

## Le negligenze della sanità

Gentile direttore, alcuni giorni fa, sono andato a trovare lo zio paterno, è una persona di età avanzata ma la cosa che mi ha stupito è aver trovato un anziano rassegnato. Non può un anziano che nella sua vita ha cresciuto 4 figli, una persona benevolo con valori. Ho chiesto come sta, dopo un breve silenzio la risposta è stata: <<dovrei fare un intervento alle ginocchia, ma l'ospedale dove dovevo essere ricoverato, mi ha messo in lista di attesa, ho contattato una struttura privata dove i tempi sono più brevi, ma il costo non è alla mia portata quindi ho deciso, non farò nessun intervento>>. Questa è una realtà che oggi troviamo in tante famiglie. Lo conferma il presidente della fondazione **Gimbe Nino Car-**

**tabellotta**, da una loro inchiesta risulta che 2 milioni di italiani rinunciano alle cure per problemi economici. Teniamo presente che ogni italiano per curarsi spende di tasca propria il 30% in più rispetto alla media europea. E' una vergogna per un paese che è terzo in Europa nel manifatturiero, ma così in ritardo con la riforma del Ssn. Il governo con tanta enfasi ci informa che in Italia è aumentata l'occupazione e dovrebbe anche dirci che è calata la produzione, che a far parte dei nuovi poveri c'è anche chi ha una occupazione. Dai dati delle associazioni che si occupano di persone a rischio povertà, sono in aumento il numero di italiani che ricorrono alle mense e ai loro emporio. L'inflazione continua ad essere alta, le pensioni

e gli stipendi non sono adeguati al costo della vita. La sanità fa parte dei diritti sanciti dalla Costituzione. Ancora una volta si va a calpestare i valori e i diritti costituzionali. Già da parecchi anni lo Stato facilita la sanità privata. Mi va da dire che c'è un conflitto di interessi. Come può un partito aver attenzione alla sanità pubblica quando tra i suoi maggior sostenitori c'è il magnate delle cliniche e ospedali privati e membro del Parlamento. Dai nostri ministri non li senti mai accennare ai diritti, la giustificazione è sempre quella che gira: "non è nel programma di governo", ma il diritto negato è

prioritario su ogni argomento. In nostro governo vive alla giornata guardando i sondaggi, mette denaro in deficit per il ponte sullo Stretto per un costo pari a una legge di bilancio, lasciando ancora inutilizzabili le ingenti risorse destinate alla sanità dal Pnrr. Resta poco tempo per fare qualcosa, ma nessuno sembra davvero accorgersene e i cittadini continueranno a rassegnarsi.

**Francesco Arioli**  
*Gonzaga*



Peso: 12%